

ORIANA FALLACI TORNA IN VITA AL TEATRO TOR BELLA MONACA CON MARIELLA GRAVINESE

Pubblicato il 31 Gennaio 2025 di Ludovica



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)

Etichette: [oriana fallaci](#), [teatro](#), [teatro Tor bella monaca](#)



Mariella Gravinese è Oriana Fallaci - La vita coraggiosa di una donna straordinaria

Irriverente e sempre attuale, così si potrebbe descrivere la grande personalità di **Oriana Fallaci**, giornalista e scrittrice italiana, prima donna italiana ad andare al fronte in qualità di inviata.

Riscoperta e profondamente amata dai giovani delle ultime generazioni che ne apprezzano oltre gli scritti anche le più profonde e accattivanti interviste rilasciate nel corso della sua carriera la grande scrittrice riprende vita attraverso le memorie lasciate nei suoi testi tramite le parole e la recitazione di **Mariella Gravinese**, giovane attrice di adozione romana che porta in scena per la prima volta sul suolo romano il suo spettacolo "**Oriana Fallaci - La vita coraggiosa di una donna straordinaria**" presso il **Teatro Tor Bella Monaca** i giorni **13 -14 - 15 Febbraio 2024**.

"Ci sono state persone che hanno lasciato un segno forte del loro passaggio; Persone di cui parliamo ancora nel presente e continueremo a parlarne nel futuro. Una di queste Persone è Oriana Fallaci. La domanda che spesso mi faccio è: quali parole posso usare per parlare di lei?"

E la risposta è sempre la stessa: solo lei può raccontare la sua storia ed io posso solo fare da tramite." Così presenta l'attrice il suo impegno nel vestire i panni di una donna all'epoca "scandalosa" che ad oggi risulta più attuale che mai nel suo impegno costante per i diritti delle donne, sulle questioni politiche e sociali che affliggevano e continuano ancora ad oggi a toccarci da vicino. Un evento unico nel suo genere per riscoprire o scoprire per la prima volta l'unicità e l'umanità di una donna troppe volte giudicata solo per il suo ruolo crudo di giornalista senza freni.

Dichiarazione Integrale di Mariella Gravinese

Ho "conosciuto" Oriana fallaci quando a 17 anni ho letto LETTERA A UN BAMBINO MAI NATO. Un testo che mi ha colpito tantissimo, intimamente. Ho pensato "che coraggio ha questa donna". Sì, perché non è facile scrivere in maniera così chiara e lucida quello che una donna pensa o potrebbe pensare nel momento in cui sa di essere incinta, di diventare madre; perché è vero che non ci sono soltanto pensieri belli e positivi. Ci sono anche preoccupazioni, chi sarà questo bambino, riuscirò ad educarlo bene, sarò una brava mamma, sarò un bravo genitore.

Ecco, rimasi molto colpita e mi appassionai a lei. Incominciai a leggere altri suoi libri e scoprii che aveva una scrittura straordinaria, forte, chiara, onesta. Lessi SE IL SOLE MUORE e NIENTE E COSÌ SIA

e UN UOMO e tutti gli altri. E le sue interviste, i suoi libri erano talmente dettagliati, con nomi, luoghi e fatti che, in preda alla curiosità, mi andavo ad informare, mi documentavo, perché non prendevo come oro colato ciò che scriveva. E scoprivo che era tutto vero: ma i documentari in televisione non erano così precisi, nei libri di storia tanti episodi non venivano raccontati, non mi parlavano degli uomini che "facevano" la guerra, che erano al fronte, così come mi parlava la Fallaci nei suoi libri. Bisognava incrociare fatti, date, personaggi, luoghi: e per una ragazza adolescente, quale io ero negli anni '80, non era facile. Così, continuai ad appassionarmi sempre di più. Non è semplice raccontare Oriana Fallaci. Ogni persona ha una propria idea, che dipende molto dalla conoscenza più o meno approfondita che si ha di lei. E quando dico conoscenza mi riferisco alla lettura dei suoi libri (non solo quelli che ci risulta comodo leggere), alla sua storia personale. Anni fa un famoso cantautore italiano, che io apprezzo molto per il suo percorso di vita e professionale, la definì "la giornalista che ama la

guerra". Sorrisi leggendo questa definizione. Oriana Fallaci? Coi che è cresciuta durante

la guerra? Coi che ha incominciato a odiare la guerra proprio durante la sua infanzia e

adolescenza? Coi che si è sempre battuta contro il Potere, quel Potere che uccide la

libertà? Allora mi sono chiesta: in che modo scrivere un testo che racconta Oriana Fallaci? E la

risposta che mi sono data è: raccontarla con le sue parole. Il testo drammaturgico,

dunque, è il raccordo di parti di tredici suoi libri. Come "nasce" Oriana Fallaci? Per saperlo dobbiamo partire dal momento del suo concepimento, dal suo ambiente familiare, dai suoi studi al liceo, dai suoi esordi nel giornalismo, dal rapporto con i suoi colleghi giornalisti. E poi l'amore, il dolore, la morte, la vita.

Raccontare la donna Oriana Fallaci. Raccontarla non solo a chi per età l'ha vissuta, mentre era ancora in vita, ma soprattutto ai giovani, agli adolescenti, perché lei è un esempio di coraggio, di determinazione e di onestà intellettuale. E' chiaro che questo è il mio punto di vista, è la mia verità. Ma come scrive la Fallaci in uno dei suoi libri più famosi: "Quasi che intuire una verità non aprisse interrogativi su una verità opposta, ed entrambe non fossero valide."

Mariella Gravinese



"Oriana Fallaci - La vita coraggiosa di una donna straordinaria"

Teatro Tor Bella Monaca - Roma

Dal 13 Al 15 Febbraio

Per informazioni: 06 20 10 579

promozione@teatrotorbellamonaca.it

392 06 50 683 - solo messaggistica Whatsapp

